



Comune di Ravenna
Assessorato alla Cultura

ErosAntEros

Comunicato stampa
Ravenna, 19 aprile 2023

POLIS TEATRO FESTIVAL 27 maggio 2023 Ravenna

direzione artistica Davide Sacco e Agata Tomšič / ErosAntEros

Teatro Rasi – via di Roma 39, Ravenna
Artificerie Almagià – via dell'Almagià 2, Ravenna
MAR Museo d'Arte della città di Ravenna – via di Roma 13, Ravenna
Teatro Sociale – via Piangipane 153, Piangipane (RA)
Teatro Alighieri – via Mariani 2, Ravenna

Gemma Hansson Carbone • Roberta Biagiarelli • ErosAntEros • Jeton Neziraj • Qendra Multimedia • ZONE -poème- • Branko Šimić • Oliver Frlić • Slovensko Mladinsko Gledališče • Klaus Martini • Žiga Divjak • ...e molto altro

Dal 2 al 7 maggio 2023 la città di **Ravenna**, con i suoi preziosi luoghi di cultura, diventa il palcoscenico di **POLIS Teatro Festival**, con la direzione artistica di **Davide Sacco e Agata Tomšič / ErosAntEros**, che, in questa sua sesta edizione, rafforza la sua vocazione di **festival di teatro contemporaneo europeo** con un **focus internazionale sui Balcani** e un **epilogo straordinario in collaborazione con Ravenna Festival il 10 e 11 giugno 2023**.

La nuova edizione con oltre **25 eventi** diffusi tra **Teatro Rasi, Artificerie Almagià, MAR - Museo d'Arte della città, Teatro Sociale e Teatro Alighieri**, mette al centro del festival i maggiori protagonisti della scena contemporanea europea, incentivando il dialogo tra culture e generazioni differenti di artisti, studiosi e spettatori.

POLIS Teatro Festival è sostenuto da **Ministero della Cultura, Regione Emilia-Romagna, Comune di Ravenna, Otto per Mille della Chiesa Valdese, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Fondazione Nuovi Mecenati** – Fondazione franco-italiana di sostegno alla creazione contemporanea, **Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna**.

Spettacolo simbolo di questa edizione dedicata ai Balcani è *Dannato sia il traditore della patria sua!* del regista bosniaco-croato **Oliver Frlić**, uno degli artisti più provocatori del panorama teatrale europeo, lavoro sulla disgregazione dell'ex-Jugoslavia, che a 13 anni dal debutto continua ad attraversare i più importanti palcoscenici del mondo. Ancora, tra le ospitalità di primo piano, il drammaturgo kosovaro **Jeton Neziraj**, che, con lo spettacolo, in **prima nazionale**, *Vergine giurata*, affronta la tradizione albanese delle donne che decidono di vivere come uomini, mettendola in relazione con le questioni di genere e lo show business contemporanei; e **Branko Šimić**, artista poliedrico originario di Tuzla (Bosnia), città gemellata con la Provincia di Ravenna, che con l'installazione performativa *Il minatore di Husino*, rievoca, in chiave disco, la rivolta dei minatori di Husino (1920) per riflettere sulla transizione dal socialismo al post-capitalismo.

Riflettori puntati anche su **artisti internazionali** più giovani, ma già affermati all'interno del panorama teatrale europeo, con le **prime italiane** del progetto transdisciplinare dell'artista italo-svedese **Gemma Hansson Carbone** (tratto dal poema *Muoio come un paese* del grande autore

Dimitris Dimitriadis), del collettivo francese **ZONE –Poème-**, coprodotto e ospitato da POLIS con una tappa del progetto internazionale **Ennemi**, incentrato sul concetto di nemico, allestito nelle sale del MAR, e **Gejm**, potente spettacolo sulla rotta migratoria balcanica, della nuova promessa del teatro documentario sloveno **Žiga Divjak**.

Si segnala, che gli spettacoli internazionali del Balkan focus sono tutti in **lingua originale con sottotitoli**, realizzati anche grazie alla preziosa **collaborazione con il Dipartimento di Interpretazione e Traduzione di Forlì – Università di Bologna**, iniziata lo scorso anno in occasione del focus internazionale sulla drammaturgia francese.

In un progetto dedicato alla storia dei paesi balcanici non poteva mancare lo spettacolo *A come Srebrenica*, interpretato dalla straordinaria **Roberta Biagiarelli**, che dal suo debutto nel 1998 è stato replicato più di 600 volte in Italia e all'estero, presente al festival POLIS anche all'interno di un progetto speciale pensato per le scuole superiori. Completa il Balkan focus il giovane talento italo-albanese **Klaus Martini**, con il monologo *PPP ti presento l'Albania*, miscellanea di storie autobiografiche, rielaborazioni autoriali ed estratti dalle opere di Pasolini, in scena nella meravigliosa cornice del Teatro Sociale di Piangipane.

In programma, anche gli ultimi due significativi lavori di **ErosAntEros**, la compagnia curatrice del festival: lo spettacolo multidisciplinare **LIBIA**, tratto dall'omonima graphic novel di Francesca Mannocchi e Gianluca Costantini, e **GAIA, il nuovo spettacolo partecipativo e site-specific sul tema fondamentale dell'emergenza climatica** che, coprodotto con **Ravenna Festival**, debutterà il **10 e 11 giugno 2023 al Teatro Alighieri in un epilogo straordinario del festival**.

*La 6ª edizione di POLIS - così il festival nelle parole di **ErosAntEros** - conferma la vocazione europea del festival portando nei luoghi culturali più prestigiosi di Ravenna **alcuni dei più interessanti artisti del teatro contemporaneo internazionale**, affacciandosi a un'area geografica molto particolare ed eterogenea, i **Balcani**, per guardare attraverso di essa al presente. Perseguendo l'utopia di creare ponti tra paesi, culture ed etnie attraverso la forza dell'arte teatrale, ritroviamo nella **città di Ravenna la porta del dialogo fondamentale tra oriente e occidente**, oggi più che mai indispensabile. Per questi motivi, il disegno di **Gianluca Costantini** di quest'anno vede come protagonista una bambina con una stella tra le mani. Una stella che in passato e in altri luoghi ha assunto diversi colori, ma che POLIS desidera gialla come **auspicio per un'Europa di pace tra i popoli e nei confronti del nostro pianeta**. Auspicio che vogliamo coltivare per il futuro.*

*Siamo curiosi di partecipare a questa sesta edizione di POLIS, - commenta l'**assessore alla Cultura Fabio Sbaraglia** - un festival che, crescendo in fretta, ha saputo radicarsi in città con una proposta di teatro contemporaneo che da Ravenna guarda all'Europa e al mondo ponendo al centro della propria riflessione sempre questioni urgenti del nostro tempo. Un festival che anche attraverso una fitta e importante rete di coproduzioni e collaborazioni ha collezionato nel tempo riconoscimenti critici importanti e siamo certi pertanto che anche l'edizione di quest'anno confermerà i risultati positivi fin qui raccolti.*

Il programma di **POLIS**, sempre più ricco, attraverso le **reti nazionali In-Box e L'Italia dei Visionari**, ospita anche **compagnie emergenti italiane**, accompagna gli spettacoli con **momenti di incontro e convegni internazionali con artisti, critici e studiosi** (anche in streaming), **attività formative e progetti partecipativi** (Biglietti sospesi, Biglietti Under30, Laboratori teatrali per studenti universitari e cittadini, Parteci-Polis), in un'ottica di inclusione e cittadinanza attiva che è anima del festival sin dalla prima edizione. Tra questi, si segnala in particolare **il laboratorio teatrale GAIA - chiamata pubblica per la Terra** per affrontare insieme alla cittadinanza il tema fondamentale del cambiamento climatico. Un percorso partecipativo legato alla creazione del nuovo spettacolo di ErosAntEros **GAIA**, che prevede il coinvolgimento in scena di persone sensibili ai temi ambientali.

IL PROGRAMMA GIORNO PER GIORNO

Martedì 2 maggio (ore 18.30 partenza dal Teatro Rasi e in replica il 3 e 4 maggio) il festival prende il via con la **prima nazionale** di *Muoio come un paese*, spettacolo itinerante: una camminata immersiva nei luoghi di Ravenna, per venti spettatori alla volta. Dal testo del noto autore greco **Dimitri Dimitriadis**, interpretato e diretto dalla poliedrica performer e regista italo-svedese **Gemma Hansson Carbone**. Un progetto di ricerca artistica aperto, libero, che coinvolge l'artista e il suo pubblico in una esplorazione collettiva di diverse pratiche artistiche e scientifiche (teatro, architettura, antropologia, archeologia, body art, poesia e cartografia). Lo spettacolo viene approfondito dall'incontro con Gemma Hansson Carbone e il critico Alessandro Iachino (mercoledì 3 maggio, ore 20, Teatro Rasi sala Mandiaye N'Diaye).

La prima giornata di festival prosegue con i due spettacoli, sempre al Teatro Rasi, scelti direttamente dai cittadini attraverso il progetto **L'Italia dei Visionari**, realizzato in collaborazione con **Cantieri Danza**, che quest'anno ha coinvolto una quarantina di persone provenienti da tutta la provincia di Ravenna. Alle **ore 20** va in scena la **Compagnia Lumen** con *Come la roccia, l'acqua e la neve*, che racconta di due storie crudeli e poetiche di donne che compiono scelte coraggiose. Due storie intrecciate che trasportano lo spettatore in due mondi: la Puglia e l'Albania di qualche decennio fa; a seguire (**ore 21.30**) la regista e autrice **Luisa Guarro** presenta *Una storia per Euridice*, monologo visionario, in napoletano e italiano, un virtuoso gioco di cambi di voce e personaggi, di danze e canti d'amore disperato. Una riflessione sulla condizione delle donne-ninfe la cui essenza di spiriti sempreverdi e liberi, viene repressa in difesa dell'ordine costituito, della famiglia e del patriarcato. La serata si conclude (ore 22.30) con un momento di dialogo tra i cittadini *Visionari* e gli artisti.

Mercoledì 3 maggio (ore 21) va in scena nel Ridotto del Teatro Rasi *A come Srebrenica* di e con **Roberta Biagiarelli**, uno dei ritratti più veri e intensi che il teatro abbia dedicato al genocidio di Srebrenica. Un'attrice sola sul palco diventa narratrice e protagonista di una storia dove la Ragion di Stato e gli Interessi di Politica Internazionale hanno giocato a Risiko con la vita di decine di migliaia di persone. Lo spettacolo va in scena anche giovedì 4 maggio (ore 10) nella grande sala del Teatro Rasi per le ragazze e i ragazzi delle scuole superiori di Ravenna, nel tentativo, attraverso il teatro, di far conoscere alle nuove generazioni momenti importanti della storia europea contemporanea.

Giovedì 4 maggio (ore 21, Teatro Rasi) l'autore **Marco Ceccotti** porta in scena *Questa splendida non belligeranza* (**selezione In-Box 2022**), una commedia moderata, tra ironia dissacrante e cinismo sul devastante quieto vivere quotidiano. Spettacolo vincitore di In-Box 2022, rete nazionale di teatri, festival e istituzioni, che promuove alcune delle esperienze produttive più interessanti della scena emergente italiana, della quale POLIS è entrato a far parte l'anno scorso.

Si prosegue, **venerdì 5 maggio (ore 20, Teatro Rasi)** con lo spettacolo *LIBIA* di **ErosAntEros**, vincitore del bando Cura 2021 e finalmente a Ravenna dopo una tournée che nel 2022 l'ha visto attraversare la penisola italiana. Come ha fatto l'artista-attivista **Gianluca Costantini** proponendo alla giornalista d'inchiesta **Francesca Mannocchi** di trasformare in un'opera di *graphic journalism* i suoi reportage, così **Davide Sacco** e **Agata Tomšič** trasformano le potenti immagini e parole di Costantini-Mannocchi in uno spettacolo multidisciplinare, di forte impegno civile e di alto valore estetico, che crea l'occasione per confrontarsi con il poliedrico musicista **Bruno Dorella**. Tre gli elementi fondamentali: voci, musica e disegni animati. Il tema è la Libia dei nostri giorni, ma una Libia diversa da quella dei telegiornali e dei social media.

Alle **ore 21.30** le **Artificerie Almagià** accolgono uno dei lavori più attesi di POLIS, la **prima nazionale** di *Vergine giurata* dell'autore kosovaro **Jeton Neziraj**, una produzione Qendra Multimedia (**in replica sabato 6 maggio ore 19.30**). Lo spettacolo ha per protagonista una *vergine giurata*, tradizione albanese in cui le donne decidono irreversibilmente di vivere come uomini, rifiutando il sesso e le loro vite come donne per beneficiare di alcuni privilegi che, in quel territorio, soprattutto in passato, sono stati riservati solo agli uomini. Lo spettacolo, alla luce degli attuali dibattiti sulla questione di genere, si confronta con il concetto di libertà e la mancanza di essa in società con

diversi valori, principi e costrutti sociali. A seguire (ore 23) incontro con Anna Maria Monteverdi, Jeton Neziraj e la compagnia Qendra Multimedia.

Ricca di appuntamenti la giornata di **sabato 6 maggio**. Tra questi lo **spettacolo cult di POLIS** *Dannato sia il traditore della patria sua!* (**ore 21.30, Teatro Rasi**) del geniale e provocatorio **Oliver Frlić**. Uno degli spettacoli sloveni più rappresentati al mondo, prodotto dallo **Slovensko Mladinsko Gledališče** di Lubiana. Una performance che parla del crollo della Jugoslavia attraverso la bocca degli attori, affrontando gli stereotipi politici a 30 anni dai tragici eventi. Un teatro di realtà, impegnato, rude, post-drammatico e post-moderno, che si occupa di noi e del tempo che stiamo vivendo. A seguire (ore 23 Teatro Rasi, sala Mandiaye N'Diaye) incontro con Gianni Manzella, la compagnia e Branko Šimić.

Alle ore 20.45 il ridotto del **Teatro Rasi (in replica domenica 7 maggio ore 18)** ospita un altro atteso appuntamento di POLIS, la **prima nazionale** de *Il minatore di Husino* di **Branko Šimić**. Un'intensa installazione/performance in cui il minatore simbolo della rivolta dei lavoratori di Husino degli anni '20, è reincarnato in una statua di specchi, un'opera di mosaico contemporaneo, che richiama la cultura disco, per riflettere sulla transizione al post-capitalismo e guardare con occhi diversi al futuro.

Nel pomeriggio (**ore 17 e in replica domenica 7 maggio ore 15**) si attraversano le sale del **MAR - Museo d'Arte della città**, per assistere alla **prima assoluta** di *Nemico (attraversando i Balcani)* del collettivo francese **ZONE -poème-**, **coproduzione di POLIS Teatro Festival** pensata appositamente per gli spazi del MAR e sviluppata a seguito di una lunga residenza degli artisti nei Balcani, per riflettere sul concetto di nemico oggi in quei territori e conoscere meglio le guerre che attraversano il nostro presente.

La giornata è arricchita (**ore 15 - Teatro Rasi, sala Mandiaye N'Diaye**) dalla **tavola rotonda sul teatro contemporaneo dei Balcani** con studiosi, giornalisti e critici internazionali: Ivan Medenica, Sasho Ognenovski, Dubravka Vrgoč, coordinati da Natasha Tripney.

POLIS termina la prima settimana di questa sua sesta edizione **domenica 7 maggio** con spettacoli e incontri di approfondimento. Si inizia presto, **alle ore 12 al Teatro Sociale di Piangipane**, fondato dai braccianti della zona negli anni '20, ospita sul suo palcoscenico il racconto teatrale *PPP ti presento l'Albania* del giovane artista italo-albanese **Klaus Martini**. Da una parte c'è il Friuli di Pasolini, dall'altra c'è l'Albania di Ilir, trasparente alter ego di Martini, che ricava, dal ritrovarsi di Pasolini nella terra d'origine della madre, la spinta a ritrovarsi a sua volta. E a seguire, come da tradizione, si rimane insieme per pranzare gustando un piatto di cappelletti realizzati dai volontari del Teatro Sociale. Novità di quest'anno è la possibilità di acquistare i **biglietti dello spettacolo con incluso il servizio navetta** in partenza alle **ore 11 di fronte al Teatro Rasi**.

Alle 16 (Teatro Rasi, sala Mandiaye N'Diaye) è previsto un importante momento di approfondimento e riflessione sui temi trattati dal festival grazie alla **tavola rotonda Conflitti, migrazioni e prospettive di integrazione: Balcani ed Europa tra passato e futuro**, a cura del Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Bologna e del Centro Europe Direct della Romagna, con i professori Stefano Bianchini e Marco Zoppi, con gli artisti Simone Cappelle e Žiga Divjak, coordinati dalla professoressa Annalisa Furia.

Chiude la giornata, alle **ore 19.30 (Artificerie Almagià)**, lo spettacolo più atteso di domenica: *Il gioco* di **Žiga Divjak**, nuova promessa del teatro documentario sloveno. Un lavoro di forte coinvolgimento sulla rotta migratoria balcanica, prodotto dallo **Slovensko Mladinsko Gledališče**. Persone che hanno camminato attraverso metà del mondo per fuggire da guerre, persecuzioni, violenze e povertà, chiamano l'ultimo pezzo della loro strada, il pezzo che li porta dalla Bosnia alla destinazione sicura in Europa, *il gioco*. Il gioco non ha regole, la legge non si applica, la violenza è brutale, i rischi sempre più pericolosi, le possibilità sempre più ristrette, e la destinazione sempre più lontana. In molti provano più volte, anche venti o trenta volte; è un gioco fatto di numeri.

Ma POLIS non finisce qui. Infatti, il programma prosegue con **un epilogo straordinario in collaborazione con Ravenna Festival il 10 e 11 giugno, al Teatro Alighieri**, dove debutta in **prima nazionale GAIA**, la nuova produzione di ErosAntEros sul **tema fondamentale del cambiamento climatico, che vede in scena anche non-professionisti** (cittadini, studenti, attivisti) del territorio. Il progetto *GAIA* è vincitore di **EFFEA – European Festivals Fund for Emerging Artists** (iniziativa dell'European Festivals Association, con il contributo dell'Unione Europea), grazie al quale lo spettacolo **verrà portato all'attenzione europea all'interno di due importanti festival internazionali**: FIAT - Festival of International Alternative Theatre di Podgorica, Montenegro, e MOT - International Theater Festival di Skopje, Macedonia.

Ultimo momento di approfondimento: **domenica 11 giugno (ore 17, Sala Corelli), Festival e green: la sostenibilità negli eventi culturali e nello spettacolo dal vivo**, tavola rotonda a cura di Ateatro con operatori teatrali internazionali ed esperti ambientali. Momento che sottolinea l'impegno del festival a favore della sostenibilità ambientale, non solo a livello di contenuti ma anche attraverso le scelte produttive, organizzative e comunicative messe in atto.

INFO

info@polisteatrofestival.org
<http://polisteatrofestival.org>
<https://www.facebook.com/ErosAntEros>
+39 328 6145 699

Ufficio Stampa PepitapuntoCom

Rossella Gibellini – 3472105801 info@pepitapuntocom.it

Comunicazione

Francesca Mambelli - 3403868758 comunicazione@erosanteros.org

BIGLIETTI

TEATRO RASI, ARTIFICERIE ALMAGIÀ

Intero 15€ | Under30 3€

TEATRO RASI – RIDOTTO, PERFORMANCE ITINERANTE

Intero 10€ | Under30 3€

MAR

Intero 7€ | Under30 3€

per accedere alla performance sarà necessario acquistare presso la biglietteria del MAR un ingresso alle collezioni museali al prezzo ridotto di 3€

TEATRO SOCJALE

Intero con navetta* 15€ | Intero 10€ | Under30 con navetta* 8€ | Under30 3€

** acquistabile esclusivamente in prevendita*

TEATRO ALIGHIERI

Intero 15€ | Ridotto 12€ | Under18 5€

CARNET

Visionari 20€

Libia - Gioco 20€

Minatore - Traditore 20€
4 spettacoli 35€

Tutti gli incontri sono a ingresso gratuito

BIGLIETTERIE E PREVENDITE

La biglietteria degli spettacoli in programma tra il 2 e il 7 maggio aprirà l'11 aprile

TEATRO RASI aperta il giovedì dalle 16 alle 18

a partire da un'ora prima di ogni spettacolo nel luogo di spettacolo

online e presso i punti vendita Vivaticket (commissione 10%)

A causa della minore capienza delle Artificerie Almagià, del MAR e del Ridotto del Teatro Rasi, si consiglia l'acquisto in prevendita

Per lo spettacolo GAIA al Teatro Alighieri, 10-11 giugno

TEATRO ALIGHIERI tel. 0544 249244 email tickets@ravennafestival.org

aperta dal lunedì al sabato 10-13, giovedì anche 16-18

o su <https://www.ravennafestival.org/events/gaia/> (maggiorazione di prevendita 10%)

IAT Ravenna, Piazza San Francesco 7, tel. 0544 482838

IAT Teodorico, via delle Industrie 14, tel. 0544 451539

IAT Cervia, via Evangelisti 4, tel. 0544 974400

La Cassa di Ravenna Spa (tutte le filiali)

un progetto di



con il sostegno di



Comune di Ravenna
Assessorato alla Cultura

con il contributo di



AN INITIATIVE OF THE
EUROPEAN FESTIVALS ASSOCIATION
Co-funded by
the European Union



nu
o cen
vi ati

FONDAZIONE
FRANCO - ITALIANA
PER LA CREAZIONE
CONTEMPORANEA



con il patrocinio di



REPUBBLICA DI SLOVENIA
AMBASCIATA ROMA



REPUBBLICA DEL KOSOVO
AMBASCIATA ITALIA



REPUBBLICA DELL' ALBANIA
AMBASCIATA ITALIA



BOSNIA ED ERZEGOVINA
AMBASCIATA ROMA

in collaborazione con



FONDAZIONE
FLAMINIA
PER L'UNIVERSITÀ
IN ROMAGNA



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI
INTERPRETAZIONE E TRADUZIONE



L'ITALIA DEI
VISIONARI



media partner



partner tecnico



si ringrazia



sponsor



PROGRAMMA POLIS Teatro Festival 2023

Martedì 2 maggio

ore 18.30 - Performance itinerante / partenza da Teatro Rasi

Gemma Hansson Carbone *Muoio come un paese*

ore 20 - Teatro Rasi

Compagnia Lumen *Come la roccia, l'acqua e la neve* (selezione Visionari)

ore 21.30 - Teatro Rasi

Luisa Guarro *Una storia per Euridice* (selezione Visionari)

ore 22.30 - Teatro Rasi, sala Mandiaye N'Diaye

incontro con Compagnia Lumen, Luisa Guarro e i cittadini Visionari

Mercoledì 3 maggio

ore 18.30 - Performance itinerante / partenza da Teatro Rasi

Gemma Hansson Carbone *Muoio come un paese*

ore 20 - Teatro Rasi, sala Mandiaye N'Diaye

incontro con Alessandro Iachino e Gemma Hansson Carbone

ore 21 - Teatro Rasi, ridotto

Roberta Biagiarelli *A come Srebrenica*

Giovedì 4 maggio

ore 10 - Teatro Rasi

Roberta Biagiarelli *A come Srebrenica*

ore 19.30 - Performance itinerante / partenza da Teatro Rasi

Gemma Hansson Carbone *Muoio come un paese*

ore 21 - Teatro Rasi

Marco Ceccotti *Questa splendida non belligeranza* (selezione In-Box 2022)

Venerdì 5 maggio

ore 20 - Teatro Rasi

ErosAntEros *LIBIA*

ore 21.30 - Artificerie Almagià

Jeton Neziraj *Vergine giurata - Burrnesha*

ore 23 - Artificerie Almagià

incontro con Anna Maria Monteverdi, Jeton Neziraj e la compagnia Qendra Multimedia

Sabato 6 maggio

ore 15 - Teatro Rasi, sala Mandiaye N'Diaye

tavola rotonda *Il teatro contemporaneo dei Balcani*, con Ivan Medenica, Sasho Ogdenovski, Dubravka Vrgoč, coordinati da Natasha Tripney

ore 17 - MAR – Museo d'Arte della città di Ravenna

ZONE -poème- *Nemico (attraversando i Balcani) – Ennemi (traverser les Balkans)*

ore 19.30 - Artificerie Almagià

Jeton Neziraj *Vergine giurata – Burrnesha*

ore 20.45 - Teatro Rasi, ridotto

Branko Šimić *Il minatore di Husino – Husinski Rudar*

ore 21.30 - Teatro Rasi

Oliver Frlić *Dannato sia il traditore della patria sua! – Preklet naj bo izdajalec svoje domovine!*

ore 23 - Teatro Rasi, sala Mandiaye N'Diaye

incontro con Gianni Manzella, la compagnia dello Slovensko Mladinsko Gledališče e Branko Šimić

Domenica 7 maggio

ore 12 - Teatro Sociale

Klaus Martini *PPP ti presento l'Albania*

a seguire pranzo a base di cappelletti preparati dai volontari del Teatro Sociale – prenotazione il giorno stesso, prima dell'inizio dello spettacolo (disponibile opzione vegana e vegetariana)

ore 15 - MAR – Museo d'Arte della città di Ravenna

ZONE -poème- *Nemico (attraversando i Balcani) – Ennemi (traverser les Balkans)*

ore 16 - Teatro Rasi, sala Mandiaye N'Diaye

tavola rotonda *Conflitti, migrazioni e prospettive di integrazione: Balcani ed Europa tra passato e futuro*, con i professori Stefano Bianchini e Marco Zoppi, gli artisti Simone Capelle e Žiga Divjak, coordinati dalla professoressa Annalisa Furia

a cura del Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Bologna e del Centro Europe Direct della Romagna

ore 18 - Teatro Rasi, ridotto

Branko Šimić *Il minatore di Husino – Husinski Rudar*

ore 19.30 - Artificerie Almagià

Žiga Divjak *Il gioco – Gejm*

+ Sabato 10 e domenica 11 giugno

epilogo straordinario in collaborazione con Ravenna Festival

ore 21, Teatro Alighieri

ErosAntEros *GAIA*

+ 11 giugno, ore 17 - sala Corelli

tavola rotonda *Festival e green: la sostenibilità negli eventi culturali e nello spettacolo dal vivo*

a cura di Ateatro con operatori teatrali internazionali ed esperti ambientali